

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MAGGIO 1878

la Commissione proponeva l'invio al presidente del Consiglio dei ministri e sulle altre agli archivi; ma l'onorevole presidente del Consiglio in principio della discussione aveva espresso l'avviso, che per identità di ragione si sarebbe dovuto mandarle tutte agli archivi.

Però il ministro delle finanze ha fatto un'altra proposta, cioè, che tutte per ragione di analogia fossero inviate al presidente del Consiglio dei ministri, ed anche, suppongo, al ministro delle finanze.

Ritengo che l'onorevole presidente del Consiglio non abbia difficoltà di associarsi alla proposta del suo collega delle finanze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Non ho difficoltà.

INGHILLERI, relatore. Noto che, mentre il relatore diceva che sulle altre petizioni la Commissione proponeva l'ordine del giorno puro e semplice, invece io vedeva che le altre petizioni, secondo lo stampato, erano trasmesse agli archivi.

Del resto per le ragioni svolte dall'onorevole ministro delle finanze e ammesse anche dal relatore, io accetto che siano trasmesse tutte queste petizioni al Ministero...

PRESIDENTE. Ma sulla petizione 1470 il relatore non ha riferito.

INGHILLERI, relatore. È corso un errore nelle varie proposte; perchè si diceva: *ordine del giorno e archivi*.

Sono identiche le domande; non ci sarebbe stata ragione di provvedimenti diversi, mandando talune di queste petizioni agli archivi e deliberando per altre l'ordine del giorno puro e semplice. Quindi, per questa parte effettivamente è corso, non un errore nel provvedimento, ma un errore nella stampa. Si doveva dire per tutte: *l'ordine del giorno puro e semplice*.

Ora però la Commissione ha accettata la proposta...

DEL VECCHIO PIETRO. (*Interrompendo*) Dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro delle finanze a me pare di dover proporre l'ordine del giorno puro e semplice su questa petizione.

INGHILLERI, relatore. Ma, permetta, io non ho terminato.

PRESIDENTE. Alzi un po' più la voce.

INGHILLERI, relatore. Dopo la proposta fatta dall'onorevole ministro delle finanze, che ha domandato il rinvio di tutte le petizioni al Ministero, unicamente all'intento di potere, nel progetto di legge che si sta preparando, provvedere alla sorte di tutti questi impiegati, la Commissione, ad unanimità, parmi, ha creduto di accettare la proposta del ministro per tutte le domande.

PRESIDENTE. Ma per la petizione 1470...

INGHILLERI, relatore. È compresa.

Una voce dal banco della Commissione. No! no! **PRESIDENTE.** Ella non ne aveva parlato, perchè cominciò a riferire dal n° 1627 in poi.

INGHILLERI, relatore. No, la proposta è per tutte.

PRESIDENTE. Ma la prima, quella che porta il numero 1470 non è stata ancora riferita.

Altre voci. È un'altra questione. È tutta diversa.

INGHILLERI, relatore. Mi permettano due parole, altrimenti non c'intendiamo.

Effettivamente non si è fatta una relazione delle domande l'una dopo l'altra. C'erano delle domande singole; ma siccome tutte queste domande s'aggiungono sopra un unico concetto...

DELVECCHIO PIETRO. Domando di parlare.

INGHILLERI, relatore... la Commissione, postochè c'è una proposta del ministro delle finanze, accetta di rinviare tutte queste petizioni al Ministero.

PRESIDENTE. Dunque anche la petizione avente il numero 1470 dovrà intendersi compresa nelle proposte della Commissione?

INGHILLERI, relatore. La Commissione accetta quest'unico provvedimento per tutte, anche per quella che ha il numero 1470.

PRESIDENTE. Mi concederà però che, quando ha preso a parlare, ha cominciato dalla petizione n° 1627.

Ora dunque metto ai voti la proposta concordata tra la Commissione e il Ministero, cioè che la petizione 1470, come pure le seguenti 1627, 1632, 1636, 1645 e 1662 siano rinviate al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro delle finanze.

DELVECCHIO PIETRO. In seguito alle dichiarazioni dell'onorevole relatore, essendo noi perfettamente d'accordo che queste petizioni siano rimandate al Ministero, io non insisto nella mia proposta.

PRESIDENTE. Metto adunque ai voti la proposta di rinvio al Ministero di queste petizioni, nella quale sono consenzienti Ministero e Commissione.

(È approvata.)

PRESENTAZIONE D'UN PROGETTO DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare per presentare un progetto di legge.

SEISMIT-DODA, ministro per le finanze. Giorni addietro la Camera votò una legge che modificò quella del 1864 sulle corporazioni dei carpentieri e calafati di Genova.

Questa votazione era la ripetizione di un voto emesso nella precedente Sessione, il 1° dicembre 1877, allorchè ebbe luogo nella Camera la discus-